



Università degli Studi di Palermo  
Dipartimento Storia e  
Progetto nell'Architettura




Comune di Palermo  
Assessorato all'Urbanistica

# Progettare Mondello

a cura di:  
Emanuele Palazzotto  
Michele Sbacchi  
Andrea Sciascia





menzione  
professionisti

progettisti  
arch. Isabella Fera (capogruppo)  
arch. Fabio Gallo

Il progetto inserisce in più punti nell'ambito della città giardino elementi di maggiore scala, comparabili con il sistema hotel-stabilimento, unico polo di attrezzature pubbliche realizzato.

Una minore prevalenza dello spazio privato, sia aperto che chiuso conduce a una incrementata vivibilità, riduce il distacco tra frequentatori esterni e residenti.

Fra le tre parti riconoscibili di Mondello-giardino, Valdesi e Mondello-borgo gli interventi di progetto si pongono come cerniere o testate del sistema-lungomare.

La scelta di trasferire in verticale un pezzo di città giardino porta al posizionamento di una torre attestata a conclusione di una piastra attrezzata per lo sport e la cultura: l'isolato di via Teti diventa luogo di interscambio e, dunque, acquista relazioni con parti lontane e vicine, conclude virtualmente il parco Galatea e media tra le ville e il borgo. La strada si distacca dalla costa in corrispondenza della piazza, a consentire la continuità del piano, lasciato in gran parte libero e modellato soprattutto sui lati.

Punta Celesi da un lato e il molo dall'altro segnano le testate del golfo; nella prima, caratterizzata dalla presenza della roccia e di una folta vegetazione alle spalle, si ipotizza un intervento minimo che faccia leggere, attraverso un nuovo portico e la parziale apertura della recinzione di Villa Scimemi, la 'piazza moderna' che i circoli e la villa definiscono; il molo invece, attualmente occupato dalle attività dei pescatori, viene lasciato prevalentemente libero, come piano affacciato sull'acqua. La parte terminale ingloba però un edificio, modellato da una cordonata, che, con un piccolo aggetto sulla roccia, diventa esso stesso un piccolo belvedere sul golfo.

La piazza di Mondello è potenzialmente leggibile come un invaso ben più ampio di quello descritto dagli edifici su tre lati e dalla strada sul quarto; il progetto rafforza questa idea attraverso la modellazione del piano che arriva fino a mare senza l'interruzione della carreggiata, distaccata in questo punto dalla linea di costa.



CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI MONDELLO



SISTEMA GEOGRAFICO, CONTINUI DI CANTIERE

MOBILITÀ

VEGETAZIONE

PUBBLICITÀ LUMINOSA, STRADALMENTI

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI MONDELLO



P

VEGETAZIONE

